

**ORDINE DEL GIORNO**  
**Comitato Direttivo**  
**Fillea CGIL**  
*9 dicembre 2013*

Il C.D. approva la relazione e le conclusioni.

Il giorno 13 dicembre saremo in piazza per rivendicare un CCNL edilizia Ance/Coop degno di questo nome come parte di una strategia più complessiva per dare qualità e regolarità al lavoro e all'impresa, equità e sostenibilità allo sviluppo, una strategia che avrà nelle manifestazioni regionali confederali unitarie del 14 dicembre un ulteriore momento di mobilitazione cui il C.D. impegna tutte le nostre strutture.

Il C.D. ritiene necessario dare continuità ad un'azione rivendicativa per un radicale cambiamento delle politiche economiche e sociali su scala globale, europea e nazionale.

Lo sciopero CGIL CISL UIL di inizio novembre è solo una tappa di questo percorso che continua con le manifestazioni regionali del giorno 14 dicembre p.v. e con l'azione del sindacato europeo per nuove politiche di sviluppo rilanciate grazie anche al nostro piano per il lavoro.

La legge di stabilità si muove in continuità con le politiche fallimentari realizzate finora.

Manca una reale politica di investimenti a sostegno di un nuovo modello di sviluppo a livello ambientale, economico e sociale.

Manca un'azione concreta ed efficace per ridurre diseguaglianze e redistribuire reddito.

Manca una coerente politica di contrasto all'economia sommersa, al lavoro illegale ed irregolare.

Su questi temi la FILLEA intende fare la sua parte con il protagonismo che ne ha contraddistinto l'azione in questi difficili anni, definendo un legame forte ed indissolubile fra i nostri percorsi rivendicativi e quelli della confederazione a tutti i livelli territoriali, regionali e nazionali.

La nostra mobilitazione per il rinnovo contrattuale del settore edilizia è esattamente in questo quadro che va collocata.

Per questo nelle manifestazioni, in occasione del nostro sciopero generale unitario di 8 ore, vivranno anche le parole d'ordine e gli obiettivi di una mobilitazione confederale che ci appartiene e della quale vogliamo essere protagonisti nella convinzione che la crisi è partita dall'edilizia e che dall'edilizia necessariamente dovrà partire un nuovo sviluppo, diverso e sostenibile.

Ma il messaggio più forte che arriverà dai cantieri e dalle piazze sarà rivolto all'Ance e alle Coop. È infatti su quel tavolo che si sono manifestate le contraddizioni e le difficoltà più evidenti.

Nonostante la crisi abbiamo rinnovato i contratti di tutti gli altri comparti nel settore industria e delle PMI del settore legno (da ultimo legno Confimi), registriamo interessanti avanzamenti per i CCNL delle piccole e medie imprese di lapidei e laterizi e per gli artigiani (lapidei e legno); anche in edilizia registriamo risultati positivi (Confimi) e interessanti avanzamenti (Artigiani).

Proprio con le Associazioni che rappresentano le imprese più importanti, invece, assistiamo allo spettacolo di Associazioni preda della loro parte più retriva che le trascina in una inaccettabile corsa a smantellare tutele, diritti e salario per rincorrere i costi del lavoro irregolare.

Il C.D. ritiene, quindi, che si eserciti il massimo impegno per la piena riuscita dello sciopero del 13 dicembre e delle relative manifestazioni per dare un primo chiaro segnale alle controparti; in questo contesto ritiene necessario che a livello territoriale si limiti al solo funzionamento istituzionale ordinario il nostro ruolo gestionale nel sistema bilaterale.

Contestualmente ritiene necessario agire sui tavoli aperti con le altre Associazioni imprenditoriali del settore edile con lo scopo di giungere a soluzioni coerenti con la nostra piattaforma, evidenziando anche per questa via l'isolamento e la strumentalità delle posizioni dell'ANCE.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'